

Gita sul m. Grappa

Ciao a tutti sono Alice! e oggi vi racconterò la mia esperienza sul Monte Grappa.

La gita è stata organizzata dal CAI (Club Alpino Italiano) di Dobbo, che si è offerto di portarci e guidarci nell'esplorazione del Monte Grappa.

L'appuntamento per la partenza era alle ore 8.00 davanti al cancello della scuola

Primorria Don Bosco. Appena arrivati siamo entrati a scuola, e quando è arrivato il momento della partenza erano le 8.30.

Appena scesi in pullman abbiamo cominciato a chiacchiere con il compagno che era seduto vicino a noi. Il viaggio è durato un'ora e mezza, percorrendo tutta la strada che abbiamo fatto. Dopo essere scesi dall'outdoor le maestre ci hanno lasciato fare una breve merenda, prima di incamminarci nel bosco.

Quando abbiamo cominciato a camminare abbiamo fatto prima un pezzo di strada in salita dove tutti i bambini si sono stancati, mentre, quando siamo entrati nel bosco, la strada era piana o in discesa. Uno dei primi posti che abbiamo visitato è stata una galleria scavata dai solati. La galleria era piccola anche se non l'abbiamo vista tutta

perché c'era una zona davanti al nostro
cammino. La seconda galleria è stata
la più difficile da attraversare
perché appena entrati c'erano dei
gradini scivolosissimi e dopo una scalletta
che portava ad una radura che serviva
da osservatorio ai soldati della
1^a guerra mondiale. Dopo 20 minuti di
strada siamo arrivati davanti alla
galleria principale che era anche la
più grande dove c'era la postazione
per la mitragliatrice. Alla fine siamo
andati nelle trincee, quando siamo entrati
nelle trincee mi sono resa conto
di quanto vivevano male i soldati e di
quanto coraggio ne avevano in mezzo
alle sporcizie. Infatti ci hanno spiegato
che dovevano rimanere lì giorno e notte, sia
nei periodi caldi che in quelli freddi.
Quando siamo andati a mangiare sia
rimasti nella radura mezz'ora e
poi siamo andati nel parcheggio dove c'erano
i pullman per ombra del Sacrois.
Il Sacrois è un cimitero militare che
ospita i corpi dei soldati di varie
nazioni caduti in guerra sul
Monte Grappa. Guardandoli mi sono
resa conto di quanti soldati
sono morti per difendere la propria
patria. Quando siamo risolti in

quell'ora siamo tornati a casa e
e siamo arrivati alle ore 13.00, stanchi
e affaticati. Per me questa gita è
stata importante e molto significativa
perché mi ha fatto capire quanto hanno
sofferto i soldati in guerra.

Alice Agostini.